



COMUNE DI MONTIANO

Piazza Maggiore, 3 - 47020 Montiano (FC)



Unione dei Comuni VALLE DEL SAVIO

Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
Via Verdi, 4 - 47021 San Piero in Bagno (FC)

Classificazione Acustica

(Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15)

Relazione Tecnica

IL DIRIGENTE

Paolo Carini

(Unione dei Comuni – Settore Ambiente e Protezione Civile)

Progettista:

Massimo Moretti

(Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio)

Collaboratori tecnici:

Stefano Rossi

(Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio)

Daniele D'Altri

(Unione dei Comuni – Settore Edilizia ed Urbanistica – Sede di Montiano)

Collaboratore cartografico:

Filippo Bronchi

(Unione dei Comuni – Servizio SIT e Statistica)

Approvato con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle Savio n. 32 del 13/11/2017

INDICE

		Pag
1	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2	CRITERI GENERALI	3
3	STATO DI FATTO	5
3.1	Individuazione delle Unità Territoriali Omogenee (UTO)	5
3.2	Attribuzione delle classi acustiche	5
3.2.1	Classe I: Aree particolarmente protette	5
3.2.2	Classe III: Aree di tipo misto	6
3.2.3	Classe IV: Aree di intensa attività umana	6
3.2.4	Classe V: Aree prevalentemente produttive	6
3.2.5	Classe VI: Aree esclusivamente produttive	6
3.2.6	Attribuzione delle Classi II, III, e IV (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, Aree di tipo misto, Aree di intensa attività umana)	6
3.3	Superamento della microzonizzazione	7
4	STATO DI PROGETTO	7
4.1	Individuazione delle Unità Territoriali Omogenee (UTO)	7
4.2	Attribuzione delle classi acustiche	7
4.2.1	Classe I: Aree particolarmente protette	8
4.2.2	Classe V: Aree prevalentemente produttive	8
4.2.3	Classe VI: Aree esclusivamente produttive	8
4.2.4	Attribuzione delle Classi II, III e IV (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, Aree di tipo misto, Aree di intensa attività umana)	8
4.2.5	Elaborazione critica delle UTO	8
5	AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	9
5.1	Infrastrutture viarie	9
Allegato 1	Elenco aree ed edifici a cui è stata assegnata la Classe I	
Allegato 2	Aree di Espansione	
Allegato 2	Unità Territoriali Omogenee	

1. Inquadramento normativo

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art. 2 del D.P.C.M. 1/3/91, è definita anche dall'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95 come l'adempimento fondamentale da parte dei Comuni, i quali sono obbligati a dotarsi di tale strumento, il primo introdotto in Italia per una gestione del territorio che tenga conto delle esigenze di tutela dal rumore.

La Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15, denominata "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", che all'art. 2 comma 1 afferma che "...i Comuni provvedono alla classificazione acustica del proprio territorio per zone omogenee.", al comma 3 "...entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente Legge, sentita la Commissione Consiliare competente, fissa i criteri e le condizioni per la classificazione del territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) e f), della Legge n. 447 del 1995.". I criteri e le condizioni previste dalla suddetta Legge Regionale sono stati definiti con delibera di Giunta regionale n. 2053/2001 del 9 ottobre 2001 (in seguito definita con il termine *Direttiva*), che ha fissato criteri omogenei per la classificazione acustica delle diverse complessità territoriali, identificando le sei classi, di seguito definite, previste dal DPCM 14/11/97 e definendo l'opportuna attribuzione alle singole Unità Territoriali Omogenee (UTO).

Tabella A (D.P.C.M. 14/11/1997)

CLASSE I: Aree particolarmente protette Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, aree scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali e di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II: Aree prevalentemente residenziali Si tratta di aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
CLASSE III: Aree di tipo misto Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici.
CLASSE IV: Aree di intensa attività umana Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti e porti, aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V: Aree prevalentemente industriali Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

2. Criteri generali

La Classificazione Acustica è strettamente legata al PRG attualmente vigente. Il PRG ha seguito la procedura di approvazione definita dalla L.R. n. 47/1978, ma è stato impostato e realizzato seguendo i

criteri definiti dalla L.R. n. 20/2000, quindi non sono state individuate le zone omogenee A,B,C,D,E,F,G ma bensì gli ambiti urbanistici e funzionali, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici ed i relativi requisiti prestazionali, Si ritiene pertanto corretto considerare il PRG realizzato come da L.R. n. 20/2000.

Come definito dalla Direttiva si è proceduto ad una classificazione acustica dello Stato di Fatto e dello Stato di Progetto che, cartograficamente, sono stati riportati sugli stessi elaborati e retinati come indicato nell'Allegato 1 della Direttiva, il tutto supportato da specifiche Norme Tecniche di Attuazione.

I dati di input utilizzati sono i seguenti:

- Elaborati grafici informatizzati del PRG vigente;
- Elenco delle ditte registrate presso la CCIAA di Cesena con codice ISTAT appartenente all'elenco di cui all'allegato 2 della Direttiva;
- Dati catastali relativi alle ditte descritte nel punto precedente;
- Numero dei residenti per ogni sezione di censimento aggiornato al 2011 e fornito dal Servizio Studi, Statistiche e Toponomastica dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio";
- Elenco strutture sanitarie e socio-assistenziali fornito dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Montiano;
- Elenco delle scuole fornito dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Montiano;
- Elenco aree verdi pubbliche fornito dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Montiano;
- Elenco allevamenti fornito dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Montiano.

Tutti i dati sono stati inseriti nel software Arcview, applicazione GIS, che permette di accedere a dati memorizzati in formato shapefile, raster e molti altri per creare dati geografici personalizzati e georeferenziati.

Una volta creata la mappa che si desidera, è facile aggiungere dati in forma alfanumerica e memorizzarli sul database collegato all'entità grafica. Sulla mappa si possono visualizzare i risultati di query, sommatorie per tipologia ed organizzare dati geograficamente. Il software di Arcview è la via per gestire percorsi e tendenze sulla mappa.

Arcview non è un programma a se stante, ha bisogno di una serie di applicazioni che ottimizzano l'utilizzo delle sue funzioni. Per poter personalizzare le funzioni base di Arcview e per crearne di nuove, è stato utilizzato "Avenue", un linguaggio di programmazione che nasce da Arcview stesso e che gestisce:

- L'aspetto di Arcview;
- La modifica di strumenti standard;
- La creazione di nuovi tools;
- L'integrazione di Arcview con altre applicazioni;
- Lo sviluppo e la distribuzione di altre applicazioni.

3. Stato di Fatto

Per Stato di Fatto è stato considerato (punto 2 della Direttiva) “..... l’assetto fisico e funzionale del tessuto urbano esistente non sottoposto dallo strumento di pianificazione vigente ad ulteriori sostanziali trasformazioni territoriali, urbanistiche e di destinazione d’uso tali da incidere sulla attribuzione delle classi acustiche;”, sono state inoltre considerate anche le “..... aree per le quali è già stata presentata richiesta di intervento edilizio diretto o preventivo.”.

3.1. Individuazione delle Unità Territoriali Omogenee (UTO)

Il punto 2.1 della Direttiva definisce i criteri per individuare le Unità Territoriali Omogenee, che devono rispondere ai seguenti criteri di omogeneità: - uso reale; - tipologia edilizia esistente; - infrastrutture per il trasporto esistenti.

Nel territorio comunale di Montiano sono stati individuate 19 U.T.O. con le caratteristiche suddette sulla base di semplici valutazioni basate sugli usi reali ed alle strutture viarie esistenti. Per ogni U.T.O. la mole di dati in possesso nei data base dell’Unione dei Comuni VALLE DEL SAVIO ha permesso la disponibilità dei dati demografici e quelli relativi alle ditte commerciali ed artigianali già raggruppati ed utilizzabili in via informatica.

3.2. Attribuzione delle classi acustiche

Ad ogni singola UTO è stata assegnata una delle classi definite dalla tabella A del DPCM 14/11/97, procedendo all’attribuzione diretta nel caso di classe I,V, VI ed alla III e IV in alcuni casi particolari, mentre il sistema di calcolo previsto nel punto 2.2.2 della Direttiva assegna alle UTO le classi II, III e IV.

3.2.1 Classe I: Aree particolarmente protette

L’attribuzione della classe I è stata effettuata accettando la possibilità di suddividere il territorio in piccole aree, anche inserite in zone di classe superiore alla II; la quiete infatti rappresenta una condizione essenziale ed elemento indispensabile per le zone di classe I; ad esse si dovrà, dove il piano di monitoraggio lo renderà necessario, garantire un’adeguata protezione. L’allegato 1 fornisce l’elenco identificativo delle zone di classe I, che si possono suddividere nei seguenti gruppi:

- **Scuole:** sono state classificate come particolarmente protette le aree degli edifici scolastici, di ogni ordine e grado sia pubbliche che private, con le eventuali aree verdi a servizio delle attività;
- **Parchi e giardini pubblici:** sono stati identificati i seguenti giardini pubblici: parchi di Badia siti in Via Malanotte, Via Meucci e Via Marconi, Parco della Rimembranza di Montiano e parco di Via Mandolesi a Montiano. E’ stato inserito anche il Parco fluviale del Rigossa che si snoda sulla sponda del medesimo fiume ed in parte già attrezzato per la pubblica fruizione. Sono le aree di dimensioni maggiori e più frequentate;

- **Cimiteri:** sono stati considerati i cimiteri di Montiano e Montenovo limitando l'area al perimetro dei muri esterni.

3.2.2 Classe III: Aree di tipo misto

E' stata attribuita la Classe III a tutto il territorio comunale posto al di fuori dei perimetri dei centri abitati, così come individuati nel PRG vigente, escludendo, ovviamente, le aree individuate come Classe I, V e VI.

3.2.3 Classe IV: Aree di intensa attività umana

Non è stata assegnata ad alcuna area la classe IV, neppure d'ufficio in quanto rientranti nella definizione di cui al punto 2.2.1 della Direttiva, e pertanto risulta evidente che nel territorio comunale non esistono aree con forte concentrazione di aree terziarie e/o commerciali.

3.2.4 Classe V: Aree prevalentemente produttive

E' stata attribuita la classe V alle aree con insediamenti di tipo industriale-artigianale, con limitata presenza di attività terziarie e di abitazioni. La medesima classe è stata assegnata anche alle seguenti aree in zona agricola:

- Allevamento zootecnico di tipo intensivo sito in Via Provinciale Badia, prima dell'abitato di Montiano provenendo da Badia (attualmente dismesso);
- Allevamento zootecnico di tipo intensivo sito in Via Gualdarelli (attualmente attivo);
- Allevamento zootecnico di tipo intensivo sito in Via Rigone (attualmente attivo);
- Fabbricato artigianale in Via Cesena n. 1280 (S.P. n. 115) della ditta "Orlandi Pasquale sas";

3.2.5 Classe VI: Aree esclusivamente produttive

Non sono previste nel PRG vigente aree con funzione esclusiva artigianale – produttiva.

3.2.6 Attribuzione delle Classi II, III e IV (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, Aree di tipo misto, Aree di intensa attività umana)

L'assegnazione automatica della Classe alle UTO è stata eseguita, applicando quanto prescritto nel punto 2.2.2 della Direttiva, realizzando un programma, di seguito descritto, che utilizza i seguenti dati di input:

- Elenco delle ditte registrate presso la CCIAA di Cesena;
- Numero di residenti e superficie di ogni area omogenea;
- DataBase del Catasto, dal quale si possono ricavare dati relativi ai singoli fabbricati.

Partendo quindi dai dati iniziali, i passi compiuti sono i seguenti:

- Filtraggio dei dati relativi alle ditte registrate presso la CCIAA di Cesena in *Access*
- Importazione in *ArcView* di questi e dei dati del Catasto

- Elaborazione e successiva esportazione in *Access*
- Calcolo dei punteggi e ottenimento di una tabella riassuntiva della classe acustica per ogni area omogenea
- Importazione di questa tabella in *Arcview* e visualizzazione grafica della Classificazione Acustica

Al fine di raggiungere tutto ciò, sono stati implementati due moduli, richiamati da una maschera che permette ad un utente di gestire l'elaborazione dei dati, composti nella maniera seguente:

1. Modulo di gestione dei DataBase sviluppato in Microsoft Access, con l'ausilio di maschere e linguaggio di programmazione ad oggetti *Microsoft Visual Basic*.
2. Modulo di Georeferenziazione sviluppato in ArcView ed automatizzato con l'utilizzo del linguaggio di programmazione proprietario di ArcView *Avenue*.

Il programma suddetto permette un automatico aggiornamento della classificazione delle UTO modificando, o reinserendone di nuovi, i dati di input sopra elencati.

3.3. Superamento della microzonizzazione

Il passo successivo per la stesura definitiva dello Stato di Fatto della Classificazione Acustica è rappresentato dal superamento della cosiddetta “macchia di leopardo”, tale operazione non è stata eseguita in quanto dal calcolo di cui ai punti precedenti è risultata una zonizzazione con l’assegnazione delle Classe sufficientemente omogenea.

A tutto il territorio comunale posto al di fuori dei perimetri dei centri abitati è stata assegnata la Classe III, così come prescritto dalla Direttiva (vedi punto 3.2.2 della presente Relazione Tecnica).

4. Stato di Progetto

Come Stato di Progetto sono state considerate solo “.... quelle parti di territorio che presentano una consistenza urbanistica e funzionale differente tra lo Stato di Fatto e l’assetto derivante dall’attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuate al momento della formazione della stessa.” (punto 3. della Direttiva).

4.1. Individuazione delle Unità Territoriali Omogenee (UTO)

Tutte le aree di espansione sono state divise, nel PRG vigente, in comparti con caratteristiche funzionali ed urbanistiche omogenee, pertanto ai fini del conteggio della Classe, si è ritenuto di considerare il perimetro dei 5 comparti di trasformazione previsti dal PRG.

4.2. Attribuzione delle classi acustiche

Ad ogni singola UTO è stata assegnata una delle classi definite dalla tabella A del DPCM 14/11/97, procedendo all’attribuzione diretta nel caso di classe I, V e VI, mentre il sistema di calcolo previsto nel punto 2.2.2 della Direttiva assegna alle UTO le classi II, III e IV (vedi allegato 2).

4.2.1. Classe I: Aree particolarmente protette

Le tipologie delle aree da zonizzare come Classe I sono le stesse elencate nello Stato di Fatto; nel PRG è stata individuata una nuova area da far rientrare in Classe I (scuola di progetto a Montenovo).

4.2.2. Classe V: Aree prevalentemente produttive

Il PRG non individua nuove aree di trasformazione produttive/commerciali/terziarie pertanto non sono state individuate UTO di progetto con Classe V.

4.2.3. Classe VI: Aree esclusivamente produttive

Il PRG non prevede ambiti specialistici produttivi in cui l'attività produttiva è a carattere esclusivamente industriale-artigianale, pertanto non sono state individuate UTO di progetto con Classe VI.

4.2.4. Attribuzione delle Classi II, III e IV (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, Aree di tipo misto, Aree di intensa attività umana)

Il PRG individua 5 comparti da destinare ad uso esclusivamente residenziale e per ogni comparto è individuata la Superficie Complessiva (SC) residenziale max edificabile. Si sono pertanto considerate le percentuali suddette ed applicato il metodo di calcolo di cui al punto 2.2.2 della Direttiva, considerando che ad un abitante teorico corrispondono 30 mq di Superficie Complessiva (SC) residenziale (valore ricavato dalla vigente normativa regionale in materia urbanistica).

4.2.5. Elaborazione critica delle UTO

Ad ogni singola UTO è stata assegnata un'unica Classe acustica che nel territorio comunale di Montiano non ha portato a situazioni di particolare criticità, soprattutto in funzione di quanto prescritto dalla L.R. n. 15/2001, che al comma 4 dell'art. 2 prescrive che "All'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione le aree contigue non possono avere valori che discostano in misura superiore a 5 dBA".

A seguito dell'attribuzione delle classi acustiche si sono individuate diverse situazioni di potenziale conflitto generate dallo scarto di più di una classe acustica fra UTO confinanti.

Il superamento di tali conflitti, qualora effettivamente riscontrati anche a seguito di verifiche strumentali di caratterizzazione del clima acustico del sito, potrà realizzarsi con le seguenti modalità: ▪

- ✓ l'attuazione di piani di risanamento che prevedano la realizzazione di opere di mitigazione su attività, infrastrutture e tessuti urbani esistenti (conflitti fra stati di fatto); ▪
- ✓ la scelta da parte della Amministrazione comunale di perseguire obiettivi di qualità anche con la modifica dei contenuti della zonizzazione urbanistica negli strumenti urbanistici comunali vigenti, o tramite la valutazione e verifica preventiva dei nuovi piani, attraverso la razionale

distribuzione delle funzioni, alla idonea localizzazione delle sorgenti e delle attività rumorose, nonché dei ricettori particolarmente sensibili;

- ✓ l'adozione di idonee misure in fase di attuazione delle previsioni urbanistiche (conflitti che coinvolgono stati di progetto).

Nella definizione della classificazione acustica riferita allo stato di progetto l'Amministrazione comunale dovrà infatti introdurre obiettivi di miglioramento della qualità acustica delle singole UTO, quali standard di qualità ecologica ed ambientale da perseguire al fine del miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano (Art. A-6, L.R. n. 20/2000). Quanto alle azioni proponibili ai fini del risanamento si dovrà fare riferimento ai diversi strumenti normativi e competenze proprie dell'Amministrazione comunale (PRG o PSC e relativi strumenti da attuazione, Regolamento edilizio e Regolamento di Igiene, PUT), fino a giungere ad ipotizzare degli interventi diretti quali la realizzazione di opere di mitigazione acustica.

5. Aree prospicienti le infrastrutture di trasporto

5.1. Infrastrutture viarie

La classificazione acustica delle aree prospicienti le infrastrutture viarie è fissata al capitolo 4 della Direttiva Regionale approvata con Delibera 2053/01 che a tal fine fa riferimento alla classificazione viaria del Decreto Legislativo 30.4.92, n° 285 (Nuovo Codice della Strada) ovvero, nello specifico, all'articolo 2, ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive tecniche e funzionali o in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

La Direttiva è stata emanata anticipatamente rispetto al Decreto recante il Regolamento delle disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico dal traffico veicolare, il quale fissa le fasce di pertinenza acustica ed i limiti di immissione delle infrastrutture viarie esistenti e nuove. Le aree prospicienti le infrastrutture viarie sono soggette pertanto sia ai limiti di cui alla classificazione acustica sia ai limiti di cui al Regolamento sopraccitato.

Resta fermo che a norma dell'art. 3 del DPCM 14/11/1997 all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture viarie le sorgenti sonore diverse devono rispettare i limiti della classificazione acustica definita dal Comune.

Le UTO di classe I, V e VI conservano l'appartenenza alla propria classe anche se inserite totalmente o in parte all'interno delle suddette aree.

A norma del "Regolamento delle disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico dal traffico veicolare" spetta ai Comuni definire per le strade esistenti di categoria E ed F i limiti acustici di immissione per il traffico veicolare nell'ambito di fasce di pertinenza acustica (fissate di ampiezza pari a 30 metri). Per le strade di categoria superiore limiti e ampiezza delle fasce vengono invece fissati dal decreto medesimo (vedi Tabella B).

La Provincia di Forlì-Cesena ha provveduto alla classificazione delle strade provinciali che attraversano il territorio di propria competenza ai sensi del D.Lgs 285/92; in particolare per il comprensorio di Cesena (Comune di Montiano) sono state individuate le strade provinciali S.P. n. 9 “Cesena – Sogliano”, S.P. n. 115 “Montiano” e S.P. n. 122 “Monteleone – Montenovio” e classificate come strade di tipo “F”. A seguito della classificazione di cui sopra sono state inserite, ai fini della classificazione acustica, in Classe III le strade provinciali sopra citate e le strade di collegamento dentro ai centri abitati con una fascia di 30 m per ogni lato della strada. Per tutte le altre strade vale la classificazione della U.T.O. attraversata.

Con delibera di Giunta Comunale n. 83 del 23 dicembre 2014 è stata approvata, ai sensi dell’art. 4 del Nuovo Codice della strada (D. Leg.vo 30 aprile 1992 n. 285 e succ. modd.), la nuova delimitazione dei centri abitati nel territorio comunale di Montiano. A tale delimitazione si fa riferimento per quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Tabella B (D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142)

TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI AI FINI ACUSTICI (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole (per tali ricettori vale solo il limite diurno), ospedali, case di cura e case di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada	NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale	NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980) NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie) NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere) NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento) NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere	NON PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	30	50	40	70	60
F - locale (con fasce di pertinenza individuate negli elaborati grafici)		30	50	40	60	50
F - locale (con fasce di pertinenza NON individuate negli elaborati grafici)		30	50	40	i limiti di immissione sono pari alla Classe superiore di quella individuata dalla Classificazione Acustica e comunque non superiori a 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni	

Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montiano

Relazione tecnica - Allegato 1 AREE DI CLASSE I

n°	area mq	denominazione	indice di criticità (*)
1	1.758	verde pubblico via Malanotte (Badia)	bassa
2	2.986	verde pubblico via G. Marconi (Badia)	bassa
3	8.433	verde pubblico via A. Meucci (Badia)	bassa
4	3.258	cimitero di Montiano	bassa
5	18.523	verde pubblico via Mandolesi (Montiano)	bassa
6	1.190	scuola materna piazzetta Malatesta (Montiano)	nulla
7	2.159	scuola primaria Palmerini (Montiano)	bassa
8	10.736	verde pubblico Parco delle Rimembranze (Montiano)	bassa
9	1.073	cimitero di Montenovio	bassa
10	101	scuola dell'infanzia Le Colline (Montenovio)	nulla
11	64.816	parco fluviale Torrente Rigossa	bassa
12	4.640	scuola di progetto	bassa

(*) indice di criticità

nulla: area circondata da zone di Classe I o II

bassa: aree confinanti, anche solo parzialmente, con zone di Classe III

alta: aree confinanti, anche solo parzialmente, con zone di Classe IV, V e VI

Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montiano

Relazione tecnica - allegato 2

AREE DI ESPANSIONE

id.	località	codice area	parametri			punteggi				classe	classe assegnata	note
			St mq	Sc mq	densità abitanti teorici	D	C	P	somma			
A	Case Francesconi	C2.8	8.800	1.120	42,00	1	1	1	3	II	II	
B	Montiano	C2.6.B	5.953	980	54,00	1,5	1	1	3,5	II	II	
C	Montiano	C2.7	8.031	2.750	113,00	2,5	1	1	4,5	II / III	II	per omogeneità con UTO circostanti
D	Montiano	C2.5.B	3.428	800	76,00	2	1	1	4	II	II	
E	Montenovo	C2.2	4.780	1.200	85,00	2	1	1	4	II	II	

Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montiano

Relazione tecnica - allegato 3

UNITA' TERRITORIALI OMOGENEE

n° UTO	superficie UTO (ha)	n° abitanti	n° esercizi commerciali	area totale attività commerciali (mq)	n° attività artigianali	area totale attività artigianali (mq)	densità abitanti (n° abitanti / ha)	densità esercizi commerciali (mq sup. occup. / mq sup. cens.)	densità attività artigianali (mq sup. occup. / mq sup. cens.)	punteggio densità abitanti	punteggio densità esercizi commerciali	punteggio densità attività artigianali	punteggio totale	CLASSE	CRITICITA'
1	0,89	10	1	72	0	-	11,24	0,008	-	1	1	1	3	II	*
2	2,01	113	0	-	1	169	56,22	-	0,008	1,5	1	2	4,5	II	nessuna
3	1,84	35	0	-	0	-	19,02	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
4	2,84	41	0	-	0	-	14,44	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
5	0,82	52	0	-	0	-	63,41	-	-	1,5	1	1	3,5	II	nessuna
6	1,3	79	0	-	1	90	60,77	-	0,007	1,5	1	2	4,5	II	nessuna
7	1,71	36	0	-	0	-	21,05	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
8	0,69	33	0	-	0	-	47,83	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
9	1,86	86	3	354	1	40	46,24	0,019	0,002	1	2	1	4	II	nessuna
10	1,58	154	5	380	4	118	97,47	0,024	0,007	1,5	2	2	5,5	III	nessuna
11	0,41	25	0	-	1	180	60,98	-	0,04	1,5	1	2	4,5	III	*
12	2,25	78	0	-	0	-	34,67	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
13	2,32	127	0	-	0	-	54,74	-	-	1,5	1	1	3,5	II	nessuna
14	0,93	42	2	315	0	-	45,16	0,03	-	1	1	1	3	II	nessuna
15	2,49	84	1	200	0	-	33,73	0,009	-	1	1	1	3	II	*
16	1,63	13	0	-	0	-	7,98	-	-	1	1	1	3	II	nessuna
17	1,65	59	2	385	0	-	35,76	0,023	-	1	2	1	4	II	nessuna
18	0,54	27	0	-	0	-	50,00	-	-	1,5	1	1	3,5	II	nessuna
19	1,68	9	1	300	0	-	5,36	0,017	-	1	2	1	4	II	nessuna

* nelle UTO 1, 11, e 15 potrebbero verificarsi criticità, anche se al momento non ne sono state evidenziate; nel caso si verificassero dovrà essere elaborato un Piano di Mitigazione Acustica.